

- DECRETO EX ART. 587 C.P.C. -

Il giudice dell'esecuzione, dott.ssa Cristiana Delfa;
letti gli atti della procedura esecutiva n. r.g.e. 211 2008;
vista l'ordinanza di delega con la quale si autorizzava la vendita;
vista la relazione del delegato depositata in data 6.3.2026;
vista l'istanza di rimessione in termini depositata in data 9.3.2026;
rilevato che il bene indicato nella suddetta relazione è stato aggiudicato innanzi al professionista delegato;
rilevato che allo scadere del termine perentorio per il versamento del conguaglio l'aggiudicatario risulta inadempiente atteso che, come attestato dal delegato, non ha versato il saldo prezzo;
ritenuto che deve pronunciarsi la decadenza dalla aggiudicazione;
ritenuto che quanto dedotto dall'aggiudicatario non integra giuridicamente una causa di rimessione in termini per causa non imputabile o un caso fortuito, avendo l'istante a disposizione un ampio termine e non dovendo necessariamente il conguaglio esser pagato in prossimità della scadenza;
ritenuto che, ai sensi dell'art. 574 e 177 disp.att. c.p.c., nel caso in cui la successiva dovesse avvenire ad un prezzo inferiore, l'aggiudicatario sarà tenuto al versamento della differenza a titolo di risarcimento del danno;
visti gli artt. 587 e 574 c.p.c. e 177 disp. att. c.p.c.;

DICHIARA

la decadenza dell'aggiudicatario indicato nella relazione dalla aggiudicazione del bene sopra indicato;
dispone acquisirsi all'attivo della procedura la cauzione già depositata (da versarsi sul libretto intestato alla procedura);

DISPONE

che il delegato proceda a nuovo esperimento di vendita senza incanto allo stesso prezzo e condizioni di quello precedente, ma con cauzione pari al 20% del prezzo offerto.



Si comunichi a cura del cancelliere al creditore procedente, all'aggiudicatario decaduto ed alle parti anche il delegato provvederà a dare comunicazione informale del presente decreto all'aggiudicatario.

Catania, 18/03/2026

Il giudice dell'esecuzione

Cristiana Delfa

